



XVII Convegno Italiano di

# ORNITOLOGIA

Trento, 11-15 settembre 2013

Atti del convegno



Museo delle Scienze  
**MUSE**

## A cura di

Paolo Pedrini, Francesca Rossi, Giuseppe Bogliani, Lorenzo Serra e Anna Sustersic

## Disegni

Osvaldo Negra - MUSE - Museo delle Scienze di Trento

Re di Quaglie *Crex crex*

Fratricello *Sternula albifrons*

Nitticora *Nycticorax nycticorax*

Pollo sultano *Porphyrio porphyrio*

Logo - Pernice bianca *Lagopus muta*

## Grafica e impaginazione

Aaron Iemma - MUSE - Museo delle Scienze di Trento

## Foto di copertina

Maurizio Bedin

Pernice bianca *Lagopus muta*

## Enti promotori ed organizzatori

Centro italiano Studi Ornitologici

MUSE - Museo delle Scienze, Trento

Università degli Studi di Trento

## Comitato Scientifico

Daniela Campobello (segretario) - Università degli Studi di Palermo

Giuseppe Bogliani - Università degli Studi di Pavia

Claudio Carere - Università degli Studi della Tuscia, Viterbo

Dan Chamberlain - Università degli Studi di Torino

Marco Ciolli - Università degli Studi di Trento

Giacomo dell'Omo - Ornithologica, Roma

Matteo Griggio - Konrad Lorenz Institute of Ethology, Vienna

Paolo Pedrini - MUSE - Museo delle Scienze, Trento

Fabrizio Sergio - Stazione Biologica di Doñana - CSIC, Siviglia, Spagna

Lorenzo Serra - ISPRA, Ozzano dell'Emilia (BO)

Cecilia Soldatini - Università Cà Foscari, Venezia

## Comitato organizzatore

Paolo Pedrini (coordinatore) - MUSE - Museo delle Scienze, Trento

Marco Ciolli - Università degli Studi di Trento

Samuela Caliani - MUSE - Museo delle Scienze, Trento

Daniela Campobello - Università degli Studi di Palermo

Elisa Maria Casati - MUSE - Museo delle Scienze, Trento

Sonia Caset - Università degli Studi di Trento

Francesca Chisté - Università degli Studi di Trento

Aaron Iemma - MUSE - Museo delle Scienze, Trento

Osvaldo Negra - MUSE - Museo delle Scienze, Trento

Francesca Rossi - MUSE - Museo delle Scienze, Trento

Cecilia Soldatini - Università Ca' Foscari, Venezia

Karol Tabarelli de Fatis - MUSE - Museo delle Scienze, Trento

Elisa Tessaro - MUSE - Museo delle Scienze, Trento

## Stampato da

Publistampa Arti Grafiche s.n.c. di Casagrande Silvio & C. - 38057 Pergine Valsugana (TN), Via Dolomiti 36

## Citazione consigliata

Pedrini P., Rossi F., Bogliani G., Serra L. & Sustersic A. (a cura di) 2015. *XVII Convegno Italiano di Ornitologia: Atti del convegno di Trento*. Ed. MUSE, 176 pp.

ISBN 978-88-531-0041-2

©2015 MUSE - Museo delle Scienze, Trento

# XVII CONVEGNO ITALIANO DI ORNITOLOGIA

Trento, 11 - 15 Settembre 2013

## Atti del convegno



a cura di: Paolo Pedrini, Francesca Rossi, Giuseppe Bogliani, Lorenzo Serra e Anna Sustersic

---

# Conservazione della principale popolazione europea di berta maggiore mediterranea *Calonectris diomedea* e altri uccelli pelagici nelle isole Pelagie

BRUNO MASSA<sup>1\*</sup>, TOMMASO LA MANTIA<sup>1</sup>

<sup>1</sup>Dipartimento SAF - Viale delle Scienze, Ed. 4, Ingresso H, 90128 Palermo

\* Autore per la corrispondenza:  
[bruno.massa@unipa.it](mailto:bruno.massa@unipa.it)

## PAROLE CHIAVE

*Calonectris diomedea*,  
*Puffinus yelkouan*,  
*Hydrobates pelagicus melitensis*, isole Pelagie, conservazione

## KEYWORDS

*Calonectris diomedea*,  
*Puffinus yelkouan*,  
*Hydrobates pelagicus melitensis*, Pelagic islands, conservation

**SUMMARY** / Authors report on the actions of the Life+ Project Nat/It 00093 "Pelagic Birds", aimed to the conservation of pelagic birds in the islands of Linosa and Lampedusa (Sicily, Italy). One aim of the project concerns the eradication of the black rat from the island of Linosa, where it causes a high loss of breeding success of the scopoli's shearwater *Calonectris diomedea*.

La Commissione Europea ha finanziato il progetto Life+ Nat/It 00093 "Pelagic Birds", ("Conservation of the main European population of *Calonectris d. diomedea* and other pelagic birds on Pelagic Islands") il cui capofila è il Dipartimento di Scienze agrarie e forestali dell'Università di Palermo e i cui partner beneficiari sono il Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale (ex Azienda Foreste Demaniali della Regione Siciliana) e le associazioni ambientaliste Legambiente e Fare Ambiente (cfr. <http://www.pelagicbirds.eu/>). Il progetto ha come scopo principale la conservazione degli uccelli pelagici e in particolare dell'endemica berta maggiore mediterranea, *Calonectris diomedea*, nelle isole Pelagie.

L'isola di Linosa (Agrigento, Canale di Sicilia) ospita la maggiore colonia europea di berta maggiore mediterranea: circa 10.000 coppie stimate, pari a oltre il 60% della popolazione italiana e a oltre il 20% della popolazione europea; a livello globale, la colonia è seconda solo a quella di Zembra (Tunisia). La berta maggiore nidifica inoltre con una piccola popolazione nell'isola di Lampedusa e con circa 200 coppie nell'isolotto di Lampione. Le colonie si trovano nell'area *core* per la specie, in cui le azioni di conservazione possono incidere in modo determinante sullo stato di conservazione dell'intero taxon; le altre grandi colonie si ritrovano infatti tutte nel Canale di Sicilia: oltre che a Zembra (Tunisia), a Malta e Pantelleria (Sicilia). Il progetto prevede di intervenire sulle popolazioni di ratto nero *Rattus rattus*, una delle specie che più interferisce con la sopravvivenza delle berte nelle isole italiane (Baccetti *et al.* 2009), oltre che su due piante aliene: *Carpobrotus* spp. e *Nicotiana glauca*. Poiché si tratta di contesti territoriali circoscritti, e spesso semplificati, le isole appaiono di frequente vulnerabili all'invasione di organismi esotici, come osservato in molti casi su scala globale (Simberloff 1995) e nel Mediterraneo in particolare (Pretto *et al.* 2010; Pasta & La Mantia 2008). Diversi studi (D'Antonio 1990; Vilà & D'Antonio 1998; Bourgeois *et al.* 2005) hanno evidenziato come *Carpobrotus* spp. costituisca una risorsa trofica d'importanza cruciale per la dieta invernale del ratto nero. *N. glauca* colonizza esclusivamente ambienti soggetti a forte disturbo antropico, luoghi generalmente frequentati dai ratti. L'eradicazione di queste due piante potrebbe indirettamente ridurre l'habitat idoneo al ratto nero. Il progetto, della durata di 55 mesi (chiusura: 31 dicembre 2016), prevede la realizzazione di 22 azioni, di cui 3 preparatorie, tre di conservazione, 2 di monitoraggio, 7 di disseminazione e 7 di gestione.

## BIBLIOGRAFIA

- Baccetti N., Capizzi D., Corbi F., Massa B., Nissardi S., Spano G. & Sposimo P., 2009 - Breeding shearwaters on Italian islands: population size, island selection and co-existence with their main alien predator, the Black rat. *Riv. ital. Orn.*, Milano, 78 (2): 83-100.
- Bourgeois K., Suehs C.M., Vidal É. & Médail F., 2005 - Invasional meltdown potential: Facilitation between introduced plants and mammals on French Mediterranean islands. *Ecoscience*, 12: 248-256.
- D'Antonio C.M., 1990 - Seed production and dispersal in the non native, invasive succulent *Carpobrotus edulis* (Aizoaceae) in coastal strand communities of central California. *J. Appl. Ecol.*, 27: 693-702.
- Pasta S. & La Mantia T., 2008 - Le specie vegetali aliene in alcuni SIC siciliani: analisi del grado di invasività e misure di controllo. *Mem. Soc. it. Sci. nat. Mus. civ. Stor. nat. Milano*, Milano, 36 (1): 79.
- Pretto F., Celesti-Grappow L., Carli E. & Blasi C., 2010 - Influence of past land use and current human disturbance on non-native plant species on small Italian islands. *Plant Ecol.*, 210: 225-239; Simberloff D., 1995 - Why do introduced species appear to devastate islands more than mainland areas? *Pacific Science*, 49: 87-97.
- Vilà M. & D'Antonio C.M., 1998 - Fruit choice and seed dispersal of invasive vs. non-invasive *Carpobrotus* (Aizoaceae) in coastal California. *Ecology*, 79 (3): 1053-1060.